

Israele confisca barrette di cioccolato palestinese, sostenendo che finanzierebbero Hamas.

Rayhan Uddin

17 agosto 2021 Middle East Eye

Le autorità israeliane collegano le vendite di dolci al terrorismo, e sui social media si prendono in giro “i cattivi dei cartoni che rubano dolcetti”

La decisione israeliana di confiscare 23 tonnellate di tavolette di cioccolato destinate a Gaza con la motivazione che sarebbero state usate per finanziare le operazioni militari di Hamas ha scatenato un'ondata di scherno online.

Secondo quanto segnalato da *Times of Israel* lunedì, le forze di sicurezza hanno intercettato un carico di dolci in transito dall'Egitto verso Israele al valico di confine di Nitzana.

Dopo un'indagine congiunta dell'intelligence militare israeliana, l'ufficio nazionale per il finanziamento dell'antiterrorismo e il centro nazionale dell'autorità fiscale per il controllo merci, la conclusione è stata che i prodotti erano destinati a Gaza e Hamas li avrebbe presumibilmente venduti per trarne profitto.

L'indagine ha collegato le tavolette di cioccolato a due ditte di Gaza, la al-Mutahidun Currency Exchange e Arab al-Sin, che Israele ha classificato come organizzazioni terroristiche sulla base di presunti finanziamenti ad Hamas.

I funzionari israeliani hanno dichiarato alla stampa che il sequestro delle tavolette di cioccolato faceva seguito ad un ordine di confisca firmato dal ministro della difesa Benny Gantz.

“Israele continuerà ad agire per impedire il rafforzamento di Hamas,

che pensa solo ad aumentare la propria capacità militare anziché occuparsi della popolazione della Striscia [di Gaza] che sta crollando sotto il peso delle difficoltà economiche,” dice Gantz.

“Continueremo a dare la caccia alle reti che finanziano il terrorismo, qualsiasi siano i metodi da loro impiegati.”

“Cattivi dei cartoni che rubano i dolcetti”

Sui social media molti hanno schernito l'accusa che Hamas si finanziasse con la vendita di cioccolatini.

“Ah già, la famigerata fonte di finanziamento di Hamas, la stessa dei gruppi scolastici e delle squadrette di baseball di periferia,” ha scherzato un utente in rete.

Un altro si è limitato a postare la bandiera bianca e verde di Hamas accanto al logo ufficiale delle ragazze scout USA, che utilizza gli stessi colori.

James Zogby, fondatore dell'Arab American Institute [associazione con sede a Washington DC che si concentra sulle questioni e sugli interessi degli arabi-americani, ndr], ha dichiarato che la confisca è la prova che Israele controlla Gaza “come la polizia penitenziaria controlla una prigione”, per quanto Israele neghi di occupare l'enclave.

“Israele ha sequestrato la cioccolata dicendo che serviva a finanziare Hamas e che, poiché Hamas è un gruppo terroristico, ha tutto il diritto di tagliarne i finanziamenti,” scrive [Zogby].

“Ma anche Israele è colpevole di crimini di guerra contro i civili palestinesi - ne ha uccisi impunemente a migliaia nel corso degli anni.”

“Israele fa il diavolo a quattro accusando di antisemitismo chiunque lo boicotti e gli USA hanno leggi che penalizzano chiunque lo faccia. Contemporaneamente Israele impone ogni tipo di sanzione e di boicottaggio sui palestinesi e per questo viene premiato dal

Congresso a suon di miliardi. Dove sta la giustizia in tutto questo?”

Negli ultimi mesi i due milioni di palestinesi che vivono a Gaza sono stati sottoposti ad un inasprimento delle restrizioni israeliane sulle merci in ingresso nell'enclave assediata, il che ha causato una grave recessione economica.

Si pensa che le restrizioni abbiano a che vedere con le pressioni esercitate da Israele su Hamas perché restituisca quattro cittadini israeliani, due dei quali morti, che sembra siano detenuti a Gaza.

La scorsa settimana alcuni imprenditori palestinesi hanno dichiarato a *Middle East Eye* che si trovavano costretti a licenziare dei lavoratori per potere rimanere a galla, dopo le distruzioni causate dagli ultimi attacchi israeliani di maggio.

Si stima che circa 1.500 imprese economiche di Gaza siano state distrutte o danneggiate durante la campagna di bombardamenti israeliani, e alcuni funzionari dichiarano che le perdite ammonterebbero a 479 milioni di dollari.

Questo articolo è disponibile in francese sull'edizione francese di Middle East Eye.

(traduzione dall'inglese di Stefania Fusero)